

“Avanti, c'è spazio!” Report dell'appuntamento del 16 luglio _ Tavola rotonda a Diegaro e Formazione

Venerdì 16 luglio ore 18:30 presso la Sede del Quartiere Oltre Savio, in piazza Anna Magnani 143

Terzo appuntamento formativo dal titolo *I modelli di gestione condivisa degli spazi* durante il quale è stato presentato un caso studio di uso temporaneo di uno spazio in disuso, seguito da un focus sulla pianificazione e sulle politiche pubbliche del terzo settore.

Il primo intervento di **Paolo Venturi** (Direttore generale AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit), ha permesso di comprendere il valore dei beni comuni, nel caso del Comune di Cesena costituiti dai due immobili oggetto di intervento, e di come essi siano in grado di generare cambiamenti per il benessere delle comunità. Venturi ha spiegato come la rigenerazione di un bene comune possa costituire occasione per esplorare con la comunità un valore d'uso che non è espressione dei bisogni ma anche delle aspirazioni di ogni singolo cittadino messe a disposizione e a vantaggio della collettività.

Il secondo intervento di **Luca Zamagni** e **Jessica Valentini** di Palloncino Rosso - associazione di promozione sociale fondata a Rimini nel 2015 che si occupa di innovazione sociale e rigenerazione urbana - hanno portato a esaminare il progetto di riuso temporaneo dal nome “Riutilizzati Colonia Bolognese” della Colonia Bolognese situata sulla Riviera Romagnola nei pressi di Rimini. Si sono soffermati su quanto possa essere decisiva l'attività di presidio attivo dei luoghi abbandonati da parte degli abitanti nel contrastare quei fenomeni di microcriminalità e quelle forme di utilizzo devianti e illecite che spesso li colonizzano. La partecipazione attiva diventa strumento di rivitalizzazione culturale dello spazio urbano, un antidoto per la cura dal degrado fisico e la prevenzione del disagio sociale del territorio.

In chiusura **Paolo Cottino** (KCity Milano) - Socio fondatore di **KCity**, urbanista e policy designer, PhD in Pianificazione e politiche pubbliche del territorio allo IUAV di Venezia - partendo dall'esempio del Bando Spazi in Trasformazione (Fondazione Cariplo) ha posto l'attenzione su tre punti fondamentali: l'urbanismo transitorio costituisce una innovazione necessaria del modo di fare-città in un'epoca in cui la priorità attribuita alla rigenerazione urbana, spinge verso la ricerca di modelli di riuso capaci di generare impatti sociali, culturali ed economici tangibili; il futuro delle città può e deve essere anche perseguito concretamente, attraverso la messa alla prova degli spazi rimasti inutilizzati per ospitare attività e funzioni nuove in una logica sperimentale, l'efficacia delle politiche urbane dipende sempre di più dalla capacità di costruire di partnership tra i molteplici "portatori di interesse" delle città (enti pubblici locali, realtà del privato profit e terzo settore) che possono condividere sfide e cooperare.

Un progetto promosso da Co-finanziato da In collaborazione con Con il contributo del Tavolo di Negoziazione

